

La legge approvata da tutti i gruppi tranne radicali e missini

# Una polizia più moderna ed efficace con la riforma varata ieri dal Senato

Due le novità essenziali: la smilitarizzazione e il riconoscimento del sindacato - Una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie per fronteggiare la delinquenza e il terrorismo

ROMA — Dopo due giorni di votazioni e qualche scaramuccia il Senato ha approvato ieri sera la riforma di polizia. Hanno votato a favore tutti i gruppi tranne quelli radicali e missini.

La riforma si divide in due parti: una che si occupa di smilitarizzare la polizia e una che si occupa di riformare l'organizzazione.

La smilitarizzazione è la novità più importante. Fino ad oggi la polizia era un corpo militare. Ora invece sarà un corpo civile. Questo significa che i poliziotti non saranno più sottoposti alle discipline militari e che il loro rapporto con i cittadini sarà diverso.

Inoltre, la riforma prevede il riconoscimento del sindacato ai poliziotti. Questo è un passo importante per i diritti dei lavoratori.

Infine, la riforma prevede una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

La riforma si divide in due parti: una che si occupa di smilitarizzare la polizia e una che si occupa di riformare l'organizzazione.

La smilitarizzazione è la novità più importante. Fino ad oggi la polizia era un corpo militare. Ora invece sarà un corpo civile. Questo significa che i poliziotti non saranno più sottoposti alle discipline militari e che il loro rapporto con i cittadini sarà diverso.

Inoltre, la riforma prevede il riconoscimento del sindacato ai poliziotti. Questo è un passo importante per i diritti dei lavoratori.

Infine, la riforma prevede una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

La riforma si divide in due parti: una che si occupa di smilitarizzare la polizia e una che si occupa di riformare l'organizzazione.

La smilitarizzazione è la novità più importante. Fino ad oggi la polizia era un corpo militare. Ora invece sarà un corpo civile. Questo significa che i poliziotti non saranno più sottoposti alle discipline militari e che il loro rapporto con i cittadini sarà diverso.

Inoltre, la riforma prevede il riconoscimento del sindacato ai poliziotti. Questo è un passo importante per i diritti dei lavoratori.

Infine, la riforma prevede una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

La riforma si divide in due parti: una che si occupa di smilitarizzare la polizia e una che si occupa di riformare l'organizzazione.

La smilitarizzazione è la novità più importante. Fino ad oggi la polizia era un corpo militare. Ora invece sarà un corpo civile. Questo significa che i poliziotti non saranno più sottoposti alle discipline militari e che il loro rapporto con i cittadini sarà diverso.

Inoltre, la riforma prevede il riconoscimento del sindacato ai poliziotti. Questo è un passo importante per i diritti dei lavoratori.

Infine, la riforma prevede una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

La riforma si divide in due parti: una che si occupa di smilitarizzare la polizia e una che si occupa di riformare l'organizzazione.

La smilitarizzazione è la novità più importante. Fino ad oggi la polizia era un corpo militare. Ora invece sarà un corpo civile. Questo significa che i poliziotti non saranno più sottoposti alle discipline militari e che il loro rapporto con i cittadini sarà diverso.

Inoltre, la riforma prevede il riconoscimento del sindacato ai poliziotti. Questo è un passo importante per i diritti dei lavoratori.

Infine, la riforma prevede una più razionale distribuzione delle forze e un migliore coordinamento tra le diverse polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

## Pecchioli: una legge di grande valore politico e morale

ROMA — La riforma di PS che ora il Senato vara — ha detto Ugo Pecchioli motivando in aula il voto positivo del gruppo comunista — è il frutto di anni di battaglia democratiche ed ha grande valore politico e morale.

La polizia — proprio grazie al costruirsi di un nuovo, profondo rapporto di solidarietà con il movimento dei lavoratori e delle forze democratiche più conseguenti — si avvia ora ad assumere una struttura organizzativa, una nuova definizione di indirizzi istituzionali e più esese capacità operative per difendere con la massima efficacia la sicurezza e i diritti dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica.

Un rilievo particolare — ha poi detto Pecchioli — assume il coordinamento delle forze di polizia. L'emulazione tra corpi diversi, che hanno però compiti ed obiettivi affini, può essere un fatto positivo per conseguire risultati sempre più rilevanti. Ma questo deve sempre avvenire nell'ambito di una sostanziale cooperazione e solidarietà, per evitare interferenze, diffidenze, duplicazioni e sovrapposizioni che in definitiva comportano inefficienza e spreco di risorse umane e materiali e possono nuocere gravemente allo spirito complessivo con cui le forze dell'ordine devono assolvere il loro arduo e meritorio compito.

Entrambi i corpi di polizia — ha proseguito Pecchioli — hanno agito e stanno agendo con riconosciuto valore e con alto senso di responsabilità. Le sconfitte subite dal terrorismo si devono in pari misura ad entrambi i corpi che assolvono con lealtà e abnegazione il compito di difendere la sicurezza dei cittadini e le istituzioni democratiche. Ed entrambi hanno oggi bisogno di una complessiva strategia di misure riformatrici in campo istituzionale, sociale e morale.

Il terrorismo è definitivamente battuto se si metterà mano finalmente al risanamento e al rinnovamento della società, se saranno sradicate le cause che possono generare disperazione e violenza.

Una tale opera di rinnovamento — ha concluso Ugo Pecchioli — richiede però una direzione politica diversa, che sia di esempio a chi quotidianamente rischia la propria vita per salvaguardare quella degli altri cittadini e che sia capace di mobilitare e orientare le istituzioni e le grandi risorse democratiche della nostra società.

Daniele Martini

Come è cambiata in cinque anni la mappa del potere e dei rapporti politici

# Genova: la giunta rossa, la borghesia, la DC

La crisi democristiana come specchio dei cambiamenti dell'assetto proprietario e del nuovo modo di governare introdotto dalle sinistre - Una minaccia di Mandelli - Forza e decadenza della Curia - Documento congiunto Pci-Psi

Dalla nostra redazione GENOVA — Signori, faremo scoppiare la guerra. Possiamo dare battaglia con buona probabilità di vincere, e il primo terreno di scontro è la scala mobile.

Il vice presidente della Confindustria Walter Mandelli ha parlato pochi giorni fa a Genova nella sala dell'Assindustria: discorso duro, segnali oscuri verso l'establishment romano, attacchi al ministro del Lavoro Foschi, definito «un populista dal quale non possiamo aspettarci nulla».

La sede genovese non deve essere stata una scelta casuale. Si dice che la Curia, la crosta dura di una borghesia abituata da tempo ai comodi protezionismi, priva di fantasia e di gusto del rischio, rappresentata da Piaggio, dai Costa e dall'Iri. Eppure la versione mandelliana è piuttosto rozza del «desencanto» industriale ha sorpreso gli imprenditori genovesi. Il fatto è che gli uomini e le situazioni cambiano. Il vecchio Piaggio è morto, il carisma di Siri è in declino, le grandi famiglie genovesi si sono trasformate in società anonime, i Garavito, i Cossiga, i Cossiga non sono più al vertice del potere. Il nuovo corso di sinistra, il ritorno di Agnelli, il presidente della Confindustria e padrone del potere, appaiono all'orizzonte.

Si potrebbe fare ricorso a una ricca esemplificazione: nuovi insediamenti industriali concentrati con il Comune, conservazione di aziende altrimenti perdute, un grande consorzio artigiano, società immobiliari impegnate in termini non più meramente speculativi. Ma ciò che conta è constatare — senza scondere le difficoltà, le diffidenze e anche i passi indietro — che la sinistra è affermata, come forza di governo. Gli altri, i vecchi gruppi raccolti attorno alla DC, riescono solo a ripetere idee desuete come il «partecipativismo» e il «partecipativismo».

La Democrazia Cristiana, partito interclassista parzialmente diretto da un uomo come Sansone dei capelli, si sta così liquefacendo da suo interno, anche se questo liquefarsi non è ancora il preludio certo di un arretramento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento.

Si potrebbe fare ricorso a una ricca esemplificazione: nuovi insediamenti industriali concentrati con il Comune, conservazione di aziende altrimenti perdute, un grande consorzio artigiano, società immobiliari impegnate in termini non più meramente speculativi. Ma ciò che conta è constatare — senza scondere le difficoltà, le diffidenze e anche i passi indietro — che la sinistra è affermata, come forza di governo. Gli altri, i vecchi gruppi raccolti attorno alla DC, riescono solo a ripetere idee desuete come il «partecipativismo» e il «partecipativismo».

La Democrazia Cristiana, partito interclassista parzialmente diretto da un uomo come Sansone dei capelli, si sta così liquefacendo da suo interno, anche se questo liquefarsi non è ancora il preludio certo di un arretramento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento.

Si potrebbe fare ricorso a una ricca esemplificazione: nuovi insediamenti industriali concentrati con il Comune, conservazione di aziende altrimenti perdute, un grande consorzio artigiano, società immobiliari impegnate in termini non più meramente speculativi. Ma ciò che conta è constatare — senza scondere le difficoltà, le diffidenze e anche i passi indietro — che la sinistra è affermata, come forza di governo. Gli altri, i vecchi gruppi raccolti attorno alla DC, riescono solo a ripetere idee desuete come il «partecipativismo» e il «partecipativismo».

La Democrazia Cristiana, partito interclassista parzialmente diretto da un uomo come Sansone dei capelli, si sta così liquefacendo da suo interno, anche se questo liquefarsi non è ancora il preludio certo di un arretramento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento.

Si potrebbe fare ricorso a una ricca esemplificazione: nuovi insediamenti industriali concentrati con il Comune, conservazione di aziende altrimenti perdute, un grande consorzio artigiano, società immobiliari impegnate in termini non più meramente speculativi. Ma ciò che conta è constatare — senza scondere le difficoltà, le diffidenze e anche i passi indietro — che la sinistra è affermata, come forza di governo. Gli altri, i vecchi gruppi raccolti attorno alla DC, riescono solo a ripetere idee desuete come il «partecipativismo» e il «partecipativismo».

La Democrazia Cristiana, partito interclassista parzialmente diretto da un uomo come Sansone dei capelli, si sta così liquefacendo da suo interno, anche se questo liquefarsi non è ancora il preludio certo di un arretramento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento.

Si potrebbe fare ricorso a una ricca esemplificazione: nuovi insediamenti industriali concentrati con il Comune, conservazione di aziende altrimenti perdute, un grande consorzio artigiano, società immobiliari impegnate in termini non più meramente speculativi. Ma ciò che conta è constatare — senza scondere le difficoltà, le diffidenze e anche i passi indietro — che la sinistra è affermata, come forza di governo. Gli altri, i vecchi gruppi raccolti attorno alla DC, riescono solo a ripetere idee desuete come il «partecipativismo» e il «partecipativismo».

La Democrazia Cristiana, partito interclassista parzialmente diretto da un uomo come Sansone dei capelli, si sta così liquefacendo da suo interno, anche se questo liquefarsi non è ancora il preludio certo di un arretramento. Il vecchio corso di sinistra, l'antica impulatura e il sostegno della Curia, e non è cosa di poco conto al momento del voto. Ma non ha più un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento, un solo punto di riferimento.

# Il Pci contrario all'aumento della indennità ai parlamentari

ROMA — Il Pci ha espresso il suo contrario all'aumento automatico della indennità ai parlamentari. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Il Pci si oppone all'aumento automatico della indennità ai parlamentari perché ritiene che l'indennità dovrebbe essere legata al merito e al contributo dato dal parlamentare. Il partito comunista ritiene che l'aumento automatico della indennità ai parlamentari sia un provvedimento che non ha alcun valore educativo e che, anzi, potrebbe essere considerato un segno di arretramento.

Restavano le 500 mila lire

# LETTERE all'UNITÀ

Gustavo Selva ha aperto la campagna elettorale

Caro direttore, come saprai in Radiomattino delle 7.30 trasmettono la rubrica «L'Italia che funziona». Nel numero andato in onda lunedì 23 febbraio hanno intervistato una giovane signora in questione abbia voluto il parto alla luce Margherita nonostante avesse contratto la rosolia in gravidanza. Ho appreso con gioia, specialmente essendo mamma anch'io, che nonostante il pericolo la bimba è stata normalissima.

Questo che mi ha lasciato indignato è stato il modo come hanno presentato il caso: fa parte della campagna elettorale per i prossimi referendum? La signora ha spiegato che i medici le consigliavano di portare alla luce Margherita e la volevano portare da «quelle donne di strada» (parole testuali) per fare l'aborto.

Mi sembra strano che un medico, se deve consigliare un aborto terapeutico, lo consigli per tal via; comunque vorrei segnalare alla disinformata signora che esiste la legge dello Stato n. 194 che tutela e assiste in casi di interruzione di gravidanza.

LIVIA NOVELLI (Genova - Rivarolo)

Un parere di Altie

BRUXELLES — La comunità europea vive stentatamente sui bilanci che vengono definiti «di transizione» e sui quali, negli ultimi due anni, il parlamento europeo ha espresso in modi diversi, ma inequivocabili, la sua disapprovazione. Bilancio di transizione è sinonimo di immobilismo, ma nella situazione di grave crisi economica che la Comunità sta attraversando, l'immobilismo deteriora il processo di integrazione europea e rischia di bloccare il suo sviluppo. Questa consapevolezza spinge il parlamento europeo a voler fare della procedura di bilancio per il 1982, il cui iter è già stato avviato, un momento fondamentale per rilanciare il processo di integrazione europea.

Altiero Spinelli, indipendente eletto nella lista del Pci a già membro della Commissione delle Comunità europee, è stato designato quale relatore al bilancio '82. La sua convinzione è che la preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia. La sua preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia.

No, no, La Fayette fu proprio fatuo ed egocentrico

Caro Unità, leggendo sul numero del 23 febbraio una lettera di N. P. sul ruolo svolto dal marchese di La Fayette all'epoca della guerra di indipendenza nord-americana.

Va ricordato che non altrettanto «glorioso» fu l'attività politico-militare del suddetto nobiluomo durante il primo periodo della rivoluzione francese. Comandante in capo della guardia nazionale «borghese» di Parigi, gode, in un primo momento, di una vasta popolarità presso i ceti moderati del paese. Ben presto però la sua condotta, a dir poco equivoca, nei confronti del movimento rivoluzionario; venne smascherata da Marat sull'Ami du peuple. A seguito di un mancato colpo di Stato militare La Fayette, abbandonato dalle sue truppe, disertò il 19 agosto 1792 e passò agli austriaci che lo imprigionarono.

Visse apparato durante l'impero napoleonico e, grazie alla fama acquistata in America, si trasformò, negli anni della Restaurazione, in un simbolo di liberalismo. Fu il primo ministro del re Luigi Filippo, che peraltro si sottrasse ben presto alla sua tutela.

In sintesi, possiamo definire La Fayette un aristocratico velleitario, un fatuo ed egocentrico rappresentante della sua classe, un subdolo, accanito e pericoloso avversario dell'ala progressista della giovane democrazia, una potenziale, e alla fine, mancato «golpista». «Ebbe» no, ma «traditore del popolo» sì.

GUIDO MADARO (Roma)

«Per favore, non illudiamoci che El Salvador sia poi molto distante da noi»

Egregio direttore, colgo troppo sovente nei commenti che il panorama editoriale italiano concede alla tragedia del Salvador una certa nota di distacco.

Non è invece solo un motivo astrattamente umanitario quello che spinge ad occuparsi, qui, a diecimila chilometri di distanza, del genocidio là in atto; è piuttosto la coscienza di quanto ciò che attualmente avviene in America centrale, nel Salvador particolarmente, ci coinvolga.

Con USA, Israele e Francia, l'Italia è per esempio tra i principali esportatori di armi per i regimi «golpisti» del Centro-Sudamerica. E' da dire che proprio l'Italia detiene, nata dalla Resistenza, occorre ad armare i fascismi latinoamericani.

L'Italia poi, non dimentichiamolo, condanna con El Salvador un comune destino di soggezione alla sovranità statunitense. E se non ci impone ancora una giunta militare perché (la differenza dell'America Latina) non possediamo materie prime che meritino di essere garantite da una politica coloniale, è la politica del terrore in El Salvador, qui si esprime in immobilità politica; ed entrambe le situazioni, nella loro logica peculiare ed evidente differenza, sono del tutto conformi alla comune matrice.

Non è sintetica l'attenta custodia del neutralismo statunitense, per favore, non illudiamoci che El Salvador sia poi molto distante da noi.

MASSIMO ANGELINI Comitato solidarietà con El Salvador (Genova)

Botta e risposta tra ferroviere e direttore FS

Egregio direttore, l'Unità del 21 febbraio ha pubblicato la lettera di un ferroviere, il sig. Agostino Stellanio, il quale esprime motivi di dissenso, richiamandosi a una mia lettera, apparsa sul numero del 17 febbraio, circa le funzioni del Blocco automatico. Apprezzo l'atteggiamento del ferroviere che manifesta apertamente le proprie idee, ma non riesco a vedere dove stia il contrasto tra le argomentazioni di quel adduce e le mie.

Il signor Stellanio illustra i vantaggi del Blocco automatico e lo ho scritto testualmente che il dispositivo in questione «è più avanzato tecnologicamente, riduce l'entità delle prestazioni del personale, consente un accelleramento delle operazioni, potenzia la linea».

Il mio interlocutore m'interroga poi sul caso di scintaggio. Ma «treccia» di rame con due calamite alle estremità. Nelle linee a tensione elevata, il contatto del macchinista si accorge di un ingombro sul binario attiguo può bloccare la circolazione, collocando la «treccia» in collegamento tra le due rotaie e provocando in tal modo la disposizione a via impedita dei segnali di pericolo.

Nessuno nega l'utilità di questo strumento di emergenza ma per la sua utilizzazione debbono ricorrere particolari circostanze che purtroppo non si sono verificate nel caso di scintaggio di Genova.

Infine il signor Stellanio afferma: «Se la frana avesse rotto un cavo della linea elettrica o avesse trascinato con sé un palo di ferro o anche solo un filo di ferro e questi fossero messi di traverso sopra i binari, non sarebbe bastato a evitare la tragedia».

D'accordo anche in questo caso. Ma purtroppo si tratta soltanto di ipotesi teoriche, contenute in maniera particolare e che, per giunta, è poco probabile si verifichino nel caso di una frana.

Era questo il senso della mia lettera.

ERCOLE SEMENZA Direttore generale delle FS (Roma)

Avremo l'animo di punire quella madre, o dovremo piuttosto noi stessi pagare?

Illustre direttore, dopo avere segnalato il suo giornale, un procuratore della Repubblica italiana ha sottoscritto — come il dettato della legge gli impone — il mandato di carcerazione per la infelice madre che — esasperata da infinite angustie subite dal figlio «drogato» — ha ucciso.

«Nel corso di questi anni — afferma il documento congiunto — la giunta di sinistra, anche con il concorso, in diverse e qualificanti occasioni, delle forze democratiche, laica, si è affermata come soggetto di programmazione sul territorio per risolvere in modo mirato i problemi della città, acquistando in tal modo una crescente autorevolezza presso la base di orientamenti (non insomma di decisioni esecutive) che il presidente della Camera, Nilde Iotti, illustrerà la settimana prossima al presidente del Senato Fanfani per verificare, alla luce delle determinazioni che prenderà l'altro ramo del Parlamento, se sia possibile una comune applicazione della legge.

Al Senato, infatti, l'ufficio di presidenza, presieduto in presenza in esame la questione degli aumenti, dell'invocato per decisi e già operanti i ministri, ha deciso di rinviare a Palazzo Madama — da alcuni giornali e agenzie di stampa. Al Senato, come abbiamo detto, ieri il gruppo comunista ha preso una netta posizione contraria a qualsiasi aumento. E ha invitato gli altri gruppi a fare altrettanto.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA eccezioni. E' prevista la seduta di oggi giovedì 5 marzo con inizio alle ore 11.

A diffusione straordinaria deve corrispondere numero speciale

Cari compagni, vorrei formulare un piccolo rilievo critico a proposito dell'edizione del nostro quotidiano del 15 febbraio.

La diffusione straordinaria di questo numero dedicato al 57° della nascita dell'Unità è stata propagandata per circa due settimane ed è stato detto, giustamente credo, si è reso ad impegnare tutto il partito. Ebbene, prendendo in mano quel giorno il giornale ho avuto immediatamente una sensazione di delusione perché mi aspettavo che vi fosse un riferimento in prima pagina ad almeno una pagina dedicata alla vita dell'Unità, ai suoi 57 anni di storia gloriosa ed ai suoi programmi per il futuro.

Questa delusione mi è capitato di averla anche in occasione di altre diffusioni straordinarie, in passato.

Anche se vi sono gravi problemi economici, anche se la diffusione straordinaria si giustifica soprattutto per ragioni di informazione sui problemi politici del momento, credo che sia un errore non dare al giornale una impostazione che lo caratterizzi come un numero speciale, che giustifichi l'ingresso dei nostri compagni attivisti in case di cittadini con l'Unità.

Nella nostra sezione la diffusione straordinaria è concepita in questo modo e penso che sarà così in molte altre organizzazioni di partito.

ARMANDO MORDENTI (Longarino - Ravenna)

# Un parere di Altie La Comunità europea è in crisi come usc

Il processo di integrazione europea vive stentatamente sui bilanci che vengono definiti «di transizione» e sui quali, negli ultimi due anni, il parlamento europeo ha espresso in modi diversi, ma inequivocabili, la sua disapprovazione. Bilancio di transizione è sinonimo di immobilismo, ma nella situazione di grave crisi economica che la Comunità sta attraversando, l'immobilismo deteriora il processo di integrazione europea e rischia di bloccare il suo sviluppo. Questa consapevolezza spinge il parlamento europeo a voler fare della procedura di bilancio per il 1982, il cui iter è già stato avviato, un momento fondamentale per rilanciare il processo di integrazione europea.

Altiero Spinelli, indipendente eletto nella lista del Pci a già membro della Commissione delle Comunità europee, è stato designato quale relatore al bilancio '82. La sua convinzione è che la preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia. La sua preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia.

Il processo di integrazione europea vive stentatamente sui bilanci che vengono definiti «di transizione» e sui quali, negli ultimi due anni, il parlamento europeo ha espresso in modi diversi, ma inequivocabili, la sua disapprovazione. Bilancio di transizione è sinonimo di immobilismo, ma nella situazione di grave crisi economica che la Comunità sta attraversando, l'immobilismo deteriora il processo di integrazione europea e rischia di bloccare il suo sviluppo. Questa consapevolezza spinge il parlamento europeo a voler fare della procedura di bilancio per il 1982, il cui iter è già stato avviato, un momento fondamentale per rilanciare il processo di integrazione europea.

Altiero Spinelli, indipendente eletto nella lista del Pci a già membro della Commissione delle Comunità europee, è stato designato quale relatore al bilancio '82. La sua convinzione è che la preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia. La sua preparazione, la sua competenza, sorrette dall'impegno del gruppo comunista, hanno fatto nascere negli ambienti europei una certa fiducia.

Gravissima decisione di Reagan

Dagli USA alla giunta del Salvador armi per 25 milioni di dollari

Deciso l'invio di nuovi «consiglieri» militari - Protesta di 40 congressisti - Duarte sulla mediazione di Brandt

Nostro servizio

WASHINGTON - L'amministrazione Reagan ha deciso di inviare una nuova ondata di consiglieri militari al Salvador. La decisione è stata annunciata venerdì scorso dal segretario di Stato Alexander Haig...

Le nuove armi, per un valore di 25 milioni di dollari, sono state inviate a un deposito di deposito militare...

Il presidente della Giunta DC militari del Salvador, José Napoleón Duarte, ha annunciato che ha accettato l'offerta di armi...

alle forze di sinistra salvadoregne da Cuba attraverso il territorio nicaraguense. Ammettendo la difficoltà di determinare con precisione il contributo sovietico...

Questi sviluppi allarmanti hanno suscitato le proteste di una quarantina di congressisti...

Il nuovo servizio di informazione, che ha il compito di diffondere informazioni sulle forze armate salvadoregne in modo di contribuire alla serenità e all'ordine nel paese...

Il presidente della Giunta DC militari del Salvador, José Napoleón Duarte, ha annunciato che ha accettato l'offerta di armi...

Mary Onori

SAN SALVADOR - Il presidente della Giunta DC militari del Salvador, José Napoleón Duarte, ha annunciato che ha accettato l'offerta di armi...

Presentata la sentenza del Tribunale dei popoli

A Genova manifestazione popolare di solidarietà

DALLA nostra redazione GENOVA - La sentenza del Tribunale dei popoli è stata presentata venerdì scorso a Genova...

Il Tribunale dei popoli ha emesso la sentenza che condanna il regime di Somoza...

La sentenza del Tribunale dei popoli è stata presentata venerdì scorso a Genova...

Il Tribunale dei popoli ha emesso la sentenza che condanna il regime di Somoza...

La sentenza del Tribunale dei popoli è stata presentata venerdì scorso a Genova...

La sentenza del Tribunale dei popoli è stata presentata venerdì scorso a Genova...

«Democrazia in Brasile»: dibattiti e mostre a Roma

ROMA - Con una breve cerimonia in Campidoglio si è aperta la settimana di iniziative...

CONTINUAZIONI

Breznev rieletto. Nessun mutamento nel vertice del PCUS

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

La prima è l'edificazione del comunismo; la seconda, il consolidamento della pace stabile e inalterabile...

Le nubi che oscurano il clima internazionale non sono certo estranee a tali difficoltà...

Ma il 26 Congresso non ha prodotto altri cambiamenti e si chiude dunque, secondo le previsioni, con un bilancio...

Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

Le tesi congressuali di Craxi

collaborazione di governo e la collaborazione locale e regionale «su scala più vasta rispetto al periodo precedente»...

È una collaborazione, si aggiunge, che può «percorrere il terreno dell'area della legislatura» a condizione di «tener fede ai presupposti di equilibrio dichiarati»...

Questo per quanto riguarda i comunisti. Invece, nei confronti delle forze di democrazia laica e liberale (PRLI) si sottolinea una «dialettica» che costituisce «un punto nevralgico della democrazia italiana»...

Nei confronti della DC, ricordando la ripresa della terminazione dei popoli come condizione primaria per esprimere creatività e per far emergere forze oggi sprechate e non utilizzate...

Per questo - ha concluso Ingrao - noi comunisti non potevamo rinunciare a dire la nostra posizione a Mosca sull'intervento sovietico in Afghanistan e sul diritto all'indipendenza della Polonia...

Da fronte alle sorti precarie di interi continenti, come si collocano i cattolici? La parlamentare democristiana Paola Gaiotti è stata molto vaga: pur riconoscendo le tibuganze del suo partito e il ruolo dell'Unione mondiale dei popoli, ha cercato di eludere le responsabilità della giunta salvadoregna...

600 mila handicappati in Italia: lo Stato non fa nulla

ROMA - 450 milioni di handicappati nel mondo: 15 milioni in Italia, dove per di più ogni anno nascono 13 mila bambini handicappati. Queste cifre hanno aperto il dibattito sul problema dei handicappati che ha improvvisamente una conferenza stampa...



I «muscoli» contro il martirio

L'amministrazione Reagan delibere di fare del paese di test, una prova la sua nuova politica di «punto acconcio per mostrarci che con i nuovi dirigenti Uniti non si scherza»...

Abbiamo letto la decisa inviati di Haig hanno per il mondo Usa non è un centro. Non è una posizione che ci induce a dirlo: donde assai diverse dalla nostra stessa opinione...

La solidarietà con il Salvador

terminazione dei popoli come condizione primaria per esprimere creatività e per far emergere forze oggi sprechate e non utilizzate...

Il nodo politico

Il nodo politico è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi. Il problema di oggi, però, è quello di poter scegliere l'uno o l'altro dei due percorsi...

In difficoltà

Stamano si riunisce. ROMA - Gli incontri e i trattative di questi ultimi due giorni sembrano aver condotto a un accordo...

Advertisement for Biancosolar aperitif. Text: 'L'aperitivo vigoroso BIANCOSOLAR mette il fuoco nelle vene'. Includes an image of a bottle of Biancosolar.